



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA  
SEDICESIMA LEGISLATURA

**SESTA COMMISSIONE PERMANENTE**

*(Salute, politiche sociali, personale delle ASL, igiene veterinaria, attività sportive, alimentazione, emigrazione e immigrazione)*

**RISOLUZIONE**

n. 8

sulla necessità di ultimare le procedure di cui al decreto legislativo n. 75 del 2017 in corso nelle aziende del Servizio sanitario nazionale e dare piena attuazione all'articolo 8, comma 51, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 al fine di procedere alla stabilizzazione dei collaboratori professionali biologi operanti presso le aziende sanitarie della Sardegna ed in particolare presso l'Azienda Brotzu.

La Sesta Commissione permanente del Consiglio regionale,

PREMESSO che:

- il fenomeno del precariato nell'ambito delle aziende sanitarie della Regione costituisce un annoso problema che, oltre a ledere i diritti dei lavoratori, come attestato dalle pronunce della Corte di giustizia dell'Unione europea e dalla Corte costituzionale, determina disfunzioni organizzative che influiscono negativamente sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini;
- il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e i relativi decreti attuativi hanno disciplinato i percorsi di superamento del precariato a cui si devono attenere le pubbliche amministrazioni così come recepito nel "Documento sull'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017 e delle circolari n. 3/2017 e n. 1/2018 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" approvato il 15 febbraio 2018 dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome.

VISTI:

- l'articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017, contenente misure per il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni e in particolare il comma 2 che prevede apposite procedure rivolte al personale con contratto di lavoro flessibile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 10/17 del 27 febbraio 2018, con la quale è stato recepito il documento operativo adottato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome in data 15 febbraio 2018 sull'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017 e delle circolari n. 3/2017 e n. 1/2018 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni;

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

- il protocollo d'intesa in materia di stabilizzazione del personale precario del Sistema sanitario regionale (SSR), sottoscritto in data 1° marzo 2018, tra l'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale e le organizzazioni sindacali del comparto che promuove, attraverso procedure di stabilizzazione, la valorizzazione delle professionalità acquisite dal personale, favorendo il consolidamento del rapporto con gli operatori precari in servizio in ragione dell'esperienza professionale acquisita;
- l'articolo 8, comma 51, della legge n. 48 del 2018 che stanZIA le risorse per consentire alle aziende sanitarie della Sardegna una ricognizione delle figure professionali compatibili con l'applicazione del decreto legislativo n. 75 del 2017 e autorizza "le aziende, in base alle loro attuali e comprovate esigenze strutturali e organizzative, ...a istituire nuovi posti in dotazione organica corrispondenti alla figura del collaboratore professionale biologo".

### CONSIDERATO che:

- presso l'Azienda per la tutela della salute (ATS) e presso l'Azienda ospedaliera Brotzu lavorano, oramai da molti anni, alcuni collaboratori biologi precari, reclutati con contratti di lavoro flessibile più volte reiterati nel tempo e in alcuni casi non rinnovati;
- il predetto personale ha acquisito nel tempo una notevole esperienza professionale ed ha maturato competenze specialistiche a livello regionale, che è interesse generale vadano salvaguardate e non disperse;

### RILEVATO che:

- sia l'Ats, sia l'Azienda Brotzu hanno effettuato una ricognizione del personale precario da stabilizzare ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente e stanno procedendo alle conseguenti procedure di stabilizzazione;
- mentre risulta che l'Ats abbia rimodulato la propria dotazione organica, in attuazione dell'articolo 8, comma 51, della legge regionale n. 48 del 2018, ed abbia, quindi, bandito un concorso per "collaboratore tecnico professionale – laureato in biologia, cat. D", non risulta, invece, che l'Azienda Brotzu abbia dato seguito a tale previsione normativa;

RITENUTO che la mancata stabilizzazione dei biologi precari in generale e di quelli dell'Azienda Brotzu in particolare, oltre a ripercuotersi negativamente sull'attività delle strutture presso le quali essi prestano servizio, non sia coerente con le indicazioni fornite dal legislatore nazionale e regionale e rappresenti un'ingiusta discriminazione ai danni di personale, che fino ad oggi ha sempre lavorato con solerzia nell'interesse dell'azienda;

### EVIDENZIATO che:

- la situazione sopra descritta riguarda, oltre ai collaboratori biologi, anche il personale tecnico e amministrativo attualmente impiegato presso la Struttura semplice dipartimentale di Endocrinologia pediatrica e Centro screening neonatale a supporto delle funzioni attribuite al centro screening;
- la stabilizzazione di chi, da anni, presta (o ha prestato) la propria opera all'interno delle strutture del SSR, oltre a valorizzare la professionalità acquisita dai predetti operatori, consentirebbe di salvaguardare la continuità dell'attività dell'azienda, già provata da gravi carenze nell'organico, evitando disfunzioni organizzative che potrebbero influire sull'erogazione dei servizi;
- la piena attuazione del decreto legislativo n. 75 del 2017 metterebbe al riparo l'amministrazione sanitaria dagli oneri derivanti da eventuali contenziosi nonché da inefficienze in delicati settori come quelli destinati alla prevenzione e alla cura dei pazienti,

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

### IMPEGNA L' ASSESSORE REGIONALE DELL'IGIENE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

- 1) a impartire indirizzi affinché il personale precario individuato tramite le procedure di ricognizione di cui all'art.20, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017, sia mantenuto in servizio presso le aziende sanitarie, le quali, avendo già deliberato in merito, sono tenute alla coerente immediata conclusione delle previste procedure concorsuali;
- 2) a impartire, inoltre, indirizzi affinché le aziende sanitarie provvedano all'attuazione dell'articolo 8, comma 51, della legge regionale n. 48 del 2018;
- 3) a vigilare affinché, nell'ambito delle procedure di stabilizzazione relative al Sistema sanitario regionale nel suo complesso, non si verifichino discriminazioni determinate da scelte non uniformi da parte delle diverse aziende.